



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

## PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 26 AGOSTO 2014

*Rif.: Deliberazione di G.C., n. 626 del 13.08.2014 – proposta al Consiglio “riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12.*

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;**

- premesso:

che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d. f. b., manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, n. di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12, si precisa che, a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo di questi d. f. b. accertati ammonta ad **€ 19.562.019,91**, di cui :

**a) euro 15.389.636,67 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, con n. 1.396 schede contabili;**

**b) euro 4.172.383,24 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) con n. 30 schede contabili;**

**si chiarisce che l'origine di questi debiti risale a dopo la data del 08/11/2001.**

- visto l'art. 194, comma 1 lettera a) ed e) del T.U.E.L. è stato riscontrato che esiste ed è regolare la copertura finanziaria, attestata dal Ragioniere generale, il quale ha precisato tra l'altro nel proprio parere di competenza che per l'importo dei debiti fuori bilancio inerenti la lettera e) dell'art.194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il limite ammonta ad euro 29.173.695,88, stabilito con il Piano di riequilibrio economico-finanziario pluriennale, approvato dalla competente Sezione della Corte dei

conti di Roma in data 09/7/2014 e che rappresenta appunto anche il limite massimo da impegnare nell'arco temporale dei dieci anni e continuando a monitorare appunto i debiti fuori bilanci con l'auspicio di ridurre gli stessi e di portarli al controllo nella normale gestione, inserendo gli stessi nella normale gestione di bilancio previsionale e programmatico;

- si prende atto che per i d. f. b. riferiti al periodo 1° novembre 2013 – 31 dicembre 2013, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di verifica contabile e di quantificazione dei rispettivi importi;

- si chiarisce inoltre che i d. f. b., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi strumentali ecc..) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; più precisamente, i d. f. b. riconducibili alla fattispecie, di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 l'importo è pari a € 15.389.019,91; mentre i d. f. b., riconducibili alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del T.U.E.L. ammontano a € 4.172.383,24;

- si desidera ancora mettere in evidenza che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai d. f. b. riconducibili alla lettera e) come pure è il caso di citare che sussiste il pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

- si riscontra inoltre la copertura finanziaria di questi d. f. b. che viene assicurata, per l'esercizio 2017 per € 18.963.786,31 sull'intervento 1.01.08.08, sull'esercizio 2017 – cap. 42051, sull'intervento 2.01.08.01 - capitolo 236011 per euro 256.099,65; € 342.133,95 sui sottoindicati interventi e capitoli di bilancio così distinti:

1) € 1.349,51 sull'intervento 2.09.06.01 capitolo 203030 Bilancio 2012;

2) € 190.146,37 sull'intervento 2.08.01.01 capitolo 46300 Bilancio 1985 impegni nn.751/752 e n. 753;

3) € 150.638,07 sull'intervento 2.09.01.01 capitolo 209209/2 impegno 1388 Bilancio 2013.

- a questo punto va precisato e chiarito che dovranno farsi carico sul bilancio 2017 non solamente gli importi appena sopra citati dei debiti fuori bilancio ma anche gli interessi passivi che su questi debiti andranno eventualmente a maturarsi, tenuto conto che trattasi di una copertura finanziaria utilizzabile fra 3 anni.

**TUTTO CIO' RICHIAMATO E PRECISATO**

si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio comunale.

I provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b. vanno adottati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia e che nel caso di specie siamo abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art.194 del TUEL) e del vigente Regolamento di contabilità di proposta al Consiglio per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Comunque, si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti.

Nel caso di d. f. b. derivanti da sentenze esecutive (lettera e) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa.

Facendo riferimento ad una deliberazione, quale la n. 132 del 29/10/2010 – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti – è stato messo in evidenza, per i d.f.b. di cui alla lettera e) (acquisti di beni e servizi ecc..) dell'art. 194 del T.U.E.L. alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;
- la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d. f. b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di “favorevole”, attestando, altresì, anche la regolarità e la



correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita “tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”, al comma 2 si dispone: “al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”.

Letto anche il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario generale in termini di “favorevole”,

**PER TUTTO CIO' CHE QUI E' STATO RICONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO**

il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere “favorevole” alla proposta di riconoscimento dei d. f. b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 626 del 13 agosto 2014, assolvendo in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000(T.U.E.L.).

Il Collegio dei Revisori  
